

Codice A1618A

D.D. 25 giugno 2024, n. 496

L.R. n. 45/1989. Autorizzazione per interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici per la realizzazione di un PEC in area di espansione residenziale, nel Comune di Cherasco (CN), località Viale della Sibla. Richiedente: Nuova Costruzione Edile di Cherasco snc (P. IVA omissis) - Istanza di variante D.D. 2826/A1816B del 27/10/2020.



ATTO DD 496/A1618A/2024

DEL 25/06/2024

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud**

OGGETTO: L.R. n. 45/1989. Autorizzazione per interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici per la realizzazione di un PEC in area di espansione residenziale, nel Comune di Cherasco (CN), località Viale della Sibla. Richiedente: Nuova Costruzione Edile di Cherasco snc (P. IVA omissis) – Istanza di variante D.D. 2826/A1816B del 27/10/2020.

In data 17/05/2024 (ns. Prot. n. 95239), per tramite del Comune di Cherasco, è stata presentata istanza al Settore Tecnico Piemonte Sud dal Sig. Catania Nunzio, in qualità di rappresentante legale della ditta Nuova Costruzione Edile di Cherasco snc, avente sede in Cherasco (CN), tesa ad ottenere l'autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 45/1989, per la proposta di variante consistente nella realizzazione di un PEC in area di espansione residenziale. La superficie oggetto della proposta di variante interessa i terreni censiti a Catasto in Comune di Cherasco, Fg. 71, Mappali 1256 – 1326 – 1362 – 1364 – 1361 – 1366, su una superficie complessiva di ca. 4.849,52 mq, tutti non boscati, e movimenti terra (scavi e riporti) pari a ca. 5.742,67 mc.

All'istanza di variante sono allegati gli elaborati progettuali di seguito indicati, a firma di tecnici abilitati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi:

- > relazione tecnica
- > relazione geologica
- > planimetrie, profili e sezioni di progetto in variante
- > documentazione fotografica.

Premesso che:

- con DD n. 2826 del 27/10/2020 il Settore Tecnico Regionale - Cuneo (A1816B) ha autorizzato l'intervento di realizzazione di un PEC in area di espansione residenziale nel Comune di Cherasco (CN), località Viale della Sibla, nei confronti della ditta Società Nuova Costruzione Edile di Cherasco snc in area sottoposta a Vincolo per scopi idrogeologici, su una superficie pari a 4.215,75 mq, tutti non boscati, e una volumetria risultante di ca. 5.652,67 mc (sommando le quantità di scavo

e riporto), sui mappali del Fg. 71, mapp. 515, 1256;

- in data 21/02/2024 (ns. Prot. n. 32034) sono pervenute integrazioni volontarie relative alla proprietà dei terreni oggetto di intervento;
- successivamente, il 18/03/2024 (ns. Prot. n. 49782) sono pervenute ulteriori integrazioni volontarie relative alla realizzazione della vasca di laminazione.

Tenuto conto che la proposta di variante comporta quindi un aumento di superficie oggetto di trasformazione pari a ca. 633,77 mq (tutti non boscati) e ulteriori scavi e riporti per ca. 90 mc imputabili alla realizzazione delle fondazioni del fabbricato, della rete di regimazione delle acque bianche, del muretto di recinzione e della nuova vasca di laminazione.

Si rammenta che l'istruttoria svolta è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

La citata DD n. 2826/2020 del Settore Tecnico Regionale di Cuneo (A1816B) vincolava il richiedente al versamento del deposito cauzionale ex art. 8 della L.R. 45/1989 per l'importo di euro 1.000,00, nonché al pagamento del corrispettivo di rimboschimento ex art. 9 della medesima legge, per l'importo di euro 914,40.

Con la variazione di superficie proposta (aumento di 634 mq), l'importo della cauzione ex art. 8 non varia (1.000,00 euro, pari al minimo edittale), mentre il corrispettivo di rimboschimento ex art. 9 diviene pari a 1.052,50 euro.

Si conferma che l'intervento risulta inoltre essere esente dagli obblighi di compensazione di cui alla L.r. 4/2009, art. 19, in quanto l'area oggetto di trasformazione non risulta boscata, neppure per la parte aggiuntiva.

Conclusa l'istruttoria di rito, effettuate le dovute verifiche in merito agli aspetti idrogeologici di competenza relativi alla compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto e visto il parere geologico favorevole con prescrizioni espresso dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo (A1816B), pervenuto in data 10/06/2024 (ns. Prot. n. 105355), l'intervento proposto in variante a quanto già autorizzato è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. del 25 gennaio 2024, n. 8-8111 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17.10.2016, n. 1-4046 e 14.06.2021, n. 1-3361";

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il R.D. 30/12/1923, n. 3267;
- la L.R. 09/08/1989, n. 45/1989 e s.m.i.;
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale 10/09/2018, n. 3/AMB;
- il D.Lgs. 03/04/2018, n. 34;

- la L.R. 10/02/2009, n. 4 e s.m.i., art. 19;
- la L.R. 29/10/2015, n. 23;
- la L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- la L.R. 08/07/2008, n. 23 e s.m.i., art. 17;

determina

- di autorizzare, ai sensi della L.R. n. 45/1989, il Sig. Catania Nunzio, in qualità di rappresentante legale della ditta Nuova Costruzione Edile di Cherasco snc (P. IVA *omissis*), avente sede in Cherasco (CN), a realizzare la proposta di variante consistente nella realizzazione di un PEC in area di espansione residenziale; tutto ciò comporta l'estensione degli interventi con un aumento delle superfici trasformate pari a ca. 634 mq (tutti non boscati) e ulteriori scavi e riporti per ca. 90 mc. Pertanto, l'intervento complessivo (già autorizzato e soggetto al presente provvedimento) si colloca sui terreni censiti a NCT nel Comune di Cherasco, Fg. 71, mappali 515 – 1256 – 1326 – 1362 – 1364 – 1361 – 1366, su una superficie complessiva di ca. 4.850 mq, tutti non boscati, con movimenti terra totali (scavi e riporti) pari a ca. 5.742,67 mc. L'intervento dovrà essere effettuato rispettando scrupolosamente il progetto di variante allegato all'istanza e agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nel parere geologico, espresso dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo (A1816B), allegato alla presente Determinazione Dirigenziale e facente parte integrante della medesima;

Dovranno inoltre essere rispettate le ulteriori prescrizioni di seguito riportate.

Prescrizioni di carattere generale:

- 1) in fase esecutiva l'intervento deve risultare confermato per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche ai sensi del DM 17/01/2018; l'eventuale riconrollo delle analisi di stabilità deve far parte integrante del collaudo o certificato di regolare esecuzione, qualora tale documentazione sia prevista dalla normativa vigente;
- 2) i terreni movimentati devono essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo prevedendo adeguate azioni antierosive;
- 3) l'intervento dovrà essere gestito nel rispetto del DPR 120/2017 inerente alla materia delle terre e rocce da scavo;
- 4) nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore; in particolare le varianti in corso d'opera devono essere oggetto di nuova istanza;
- 5) il soggetto autorizzato deve ottenere ogni altro provvedimento, nulla-osta o parere necessario prima di eseguire l'intervento quando previsto dalle norme vigenti;
- 6) questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della L.R. 45/1989 e la presentazione della domanda di sanatoria al fine di valutare la compatibilità tra quanto eseguito in difformità al progetto e le condizioni di equilibrio idrogeologico;
- 9) con nota indirizzata al Settore Tecnico Piemonte Sud (PEC: tecnico.piemontesud@cert.regione.piemonte.it) e al Nucleo Carabinieri-Forestale di Bra dovranno pervenire la comunicazione di fine lavori e la relazione di fine lavori volte ad attestare la corretta esecuzione degli interventi e la rispondenza di quanto realizzato con il progetto, le relative integrazioni e le prescrizioni impartite; la stessa dovrà contenere il collaudo o certificato di regolare esecuzione, redatto da tecnico abilitato, qualora tale documentazione e tale figura professionale

siano previste dalla normativa vigente.

- di stabilire che la presente Determinazione Dirigenziale conferma la validità della precedente DD di autorizzazione n. 2826 del 27/10/2020 per una durata di **48 (quarantotto) mesi dalla data della medesima** e che i lavori dovranno essere eseguiti entro tale termine, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Dette sospensioni non interrompono i termini di scadenza dell'atto;

- di dare atto che il titolare della presente autorizzazione è tenuto a dare la **comunicazione di fine lavori**, come da prescrizione sopra riportata, **entro 60 giorni dal termine dei medesimi;**

- di dare atto che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 45/1989, il richiedente è tenuto al pagamento del deposito cauzionale pari a **euro 1.000,00;**

- di dare atto che, ai sensi dell'art. 9 della medesima legge regionale, il richiedente è tenuto al pagamento del corrispettivo di rimboschimento pari a **euro 1.052,02;**

- di dare atto che l'intervento autorizzato risulta essere sempre esente dagli obblighi di compensazione di cui alla L.R. 4/2009, art. 19, in quanto l'area oggetto di trasformazione non risulta boscata;

- di trasmettere la presente Determinazione Dirigenziale al SUAP del Comune di Cherasco.

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, e di tutte le autorizzazioni necessarie, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/2004, art. 142, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Franco Brignolo

Allegato



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo

tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it

Data (*)

Protocollo (*) / A1816B

Class. 7 - 13.160.70 ATZVI - 246 / 2020C

(*) metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo

Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Tecnico Piemonte Sud - **A1618A**

Oggetto: RDL 3267/1923 - L.r. 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - Circolare PGR 31/08/2018, n. 3/AMB;
Autorizzazione per interventi, in variante ad un progetto già autorizzato con D.D. n. 2826/A1816B del 27/10/2020, per la realizzazione di un PEC in area di espansione residenziale, in Comune di Cherasco, località Viale della Sibla - Richiedente: Società Nuova Costruzione Edile di Cherasco s.n.c..
Parere geologico tecnico

In data 19/02/2024, ns. prot. n. 8198, è pervenuta da codesto Settore Tecnico Piemonte Sud l'istanza della Società Nuova Costruzione Edile di Cherasco s.n.c., finalizzata ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989 per lavori in Variante finalizzati alla realizzazione di un PEC in area di espansione residenziale, in Comune di Cherasco, località Viale della Sibla, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici progettisti incaricati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono i seguenti elaborati:

- relazione tecnica (geom. Adriana PORELLO, ing. Filippo BONFANTE);
- relazione geologica (geol. Claudio ROSSO);
- tavola unica di progetto in variante (geom. Adriana PORELLO);

Dalla documentazione inviata risulta che le modifiche al progetto, già autorizzato con D.D. n. 2826/A1816B del 27/10/2020, consistono nell'ampliamento dell'area del PEC con un'area destinata ad opere di urbanizzazione, inserita in classe II nella carta di sintesi del vigente PRGC del comune di Cherasco e priva di problematiche idrogeologiche significative, come risulta dall'esame della relazione geologica allegata.

La variante in esame comporta un aumento della superficie oggetto di modificazione/trasformazione dai 4.215,75 m² autorizzati a 4.849,52 m² e un aumento dei volumi di movimento terra, comprensivi di scavi e riporti, dai 5.652,67 m³ autorizzati ai 5.742,67 m³ richiesti in variante.

Dall'esame istruttorio eseguito dal funzionario incaricato, sulla base della documentazione progettuale inviata, della relazione geologica e del sopralluogo effettuato in data 05/06/2024, risulta che i lavori in variante non alterano in modo significativo le condizioni di equilibrio geologico e idraulico presenti nella zona in esame e pertanto si ritiene che gli stessi siano compatibili con l'attuale assetto idrogeologico dell'area.

Si evidenzia che l'istruttoria, svolta in merito agli aspetti geologici di competenza e sulla base delle indagini effettuate dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità con l'assetto idrogeologico del territorio e gli effetti indotti dalla realizzazione dell'intervento in progetto, fatte salve ogni ulteriore valutazione ai sensi di altre normative vigenti.

Tutto ciò premesso, si esprime parere favorevole, per quanto di competenza ai sensi della LR 45/1989, ad effettuare modificazione e o trasformazione del suolo finalizzata alla realizzazione di lavori in oggetto, in



REGIONE
PIEMONTE

*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

variante rispetto a quanto già autorizzato con D.D. n. 2826/A1816B del 27/10/2020, su una superficie di 4.849.52 m² e movimenti terra (sommando scavi e riporti) di 5.742,67 m³, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, da parte della Società Nuova Costruzione Edile di Cherasco s.n.c., sui terreni catastalmente individuati al N.C.T. del comune di Cherasco, al foglio n. 71 mappali n. 1256, 1326, 1362, 1364, 1361, 1366, a condizione che venga rispettato il progetto in Variante che si conserva agli atti, con le seguenti prescrizioni:

- 1. dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;*
- 2. dovrà essere controllata la regimazione delle acque, anche nel tempo, monitorando il corretto deflusso delle stesse, ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi concentrati e diffusi sulla scarpata posta ad ovest dell'area di intervento;*
- 3. le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo, le aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo dovranno essere sistemate al termine dei lavori;*
- 4. le operazioni di riporto dovranno essere effettuate per strati successivi adeguatamente livellati e compattati.*

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti e/o approfondimenti tecnici necessari ed in attesa del provvedimento finale, si porgono cordiali saluti.

LA DIRIGENTE DI SETTORE
Ing. Monica AMADORI

*(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 20, comma 1 bis, del d.lgs. 82/2005)*

*Funzionario istruttore
geol. A. Pagliero – tel. 0171 321945*